

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica

Dipartimento delle Autonomie Locali

Servizio 4 “Trasferimenti regionali agli Enti locali per il finanziamento delle funzioni”

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l'art. 7 che prescrive in capo al Dirigente Generale l'attuazione dei piani, programmi e direttive generali definite dal Presidente della Regione e dagli Assessori regionali;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9 recante il *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”*, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 25 dell'1 giugno 2022;

VISTO il D.P.Reg. n. 449 del 13 febbraio 2023, adottato previa deliberazione della Giunta regionale, concernente il conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'articolo 68 in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 concernente *“Snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali”*;

VISTA la circolare n. 11 dell'1 luglio 2021 della Ragioneria Generale della Regione recante *“Art. 9 della legge regionale n. 9 del 15 aprile 2021 recante <<Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale>>”*;

VISTA la circolare n. 17 del 10 dicembre 2021 della Ragioneria Generale della Regione recante *“Controllo contabile di cui all'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 – Integrazione alla Circolare dell'1 luglio 2021”*;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 12 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 il quale prevede che *tutti gli atti della pubblica amministrazione sono pubblici ed assumono valore legale dal momento del loro inserimento nei siti telematici degli enti, a tal fine opportunamente pubblicizzati*;

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2024, n. 2 con la quale è stato approvato il bilancio della Regione per il triennio 2024-2026;

VISTA la Deliberazione n. 15 del 22 gennaio 2024 con la quale la Giunta Regionale, tra l'altro, ha approvato il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio ed il bilancio finanziario gestionale del corrente anno;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 158 che prevede l'obbligo di rendicontare i contributi straordinari erogati da amministrazioni pubbliche ad enti locali, pena obbligo di restituzione nei casi di inadempienza;

VISTO il comma 5 dell'articolo 1 della legge regionale 12 agosto 2024, n. 25, così come modificato dalla lett. a) del comma 9 dell'articolo 26 della legge regionale 18 novembre 2024, n. 28, con il quale, al fine di compensare la mancata assegnazione da parte dello Stato del contributo a valere sul fondo di cui all'articolo 52, comma 1, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 e successive modificazioni, è riconosciuto un contributo straordinario a favore dei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti, destinatari nell'anno 2021 del predetto contributo statale;

VISTO il comma 6 dell'articolo 1 della legge regionale 12 agosto 2024, n. 25, così come modificato dai commi 8 e 9, lett. b), dell'articolo 26 della legge regionale 18 novembre 2024, n. 28, con il quale è disposto che *con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica il contributo straordinario di cui al precedente comma 5 è ripartito a favore dei comuni interessati, in proporzione al contributo concesso dallo Stato nell'anno 2021 e comunque nel limite della spesa complessiva autorizzata dal comma 7 dell'articolo 1 della l.r. n. 25/20245, e che il predetto contributo è alternativo e non cumulabile con le altre misure economiche straordinarie previste dal medesimo articolo 1;*

VISTO il comma 7 dell'articolo 1 della legge regionale 12 agosto 2024, n. 25, con il quale, per le finalità di cui al comma 5 è stata autorizzata, per l'esercizio finanziario 2024, la spesa di 2.000.000,00 di euro;

VISTO l'articolo 62 della legge regionale 12 agosto 2024, n. 25 con il quale, tra l'altro, per le finalità della disposizione recata dal richiamato comma 5 dell'articolo 1 è stata disposta l'istituzione nel bilancio regionale per l'anno 2024 del capitolo 102018 con una dotazione finanziaria di 2.000.000,00 di euro;

VISTO il comma 1 dell'articolo 52 del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 e successive modificazioni, con il quale è *istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 660 milioni di euro per l'anno 2021, in favore degli enti locali che hanno peggiorato il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente a seguito della ricostituzione del fondo anticipazioni di liquidità ai sensi dell'articolo 39-ter, comma 1, del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, se il maggiore disavanzo determinato dall'incremento del fondo anticipazione di liquidità è superiore al 10 per cento delle entrate correnti accertate, risultante dal rendiconto 2019 inviato alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP). Il fondo di cui al primo periodo è destinato alla riduzione del disavanzo ed è ripartito con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato città ed autonomie locali, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, tenendo conto del predetto maggiore disavanzo;*

VISTO il Decreto ministeriale 10 agosto 2021 di riparto, per l'anno 2021, del fondo di cui all'articolo 52, comma 1, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con

modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 e successive modificazioni, a favore degli enti locali che hanno peggiorato il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019, rispetto all'esercizio precedente a seguito della ricostituzione del fondo anticipazioni di liquidità e in particolare l'allegato A al decreto medesimo, recante apposita tabella di riparto;

VISTO il decreto assessoriale n. 528 del 27 novembre 2024, emanato dall'Assessore regionale per le Autonomie locali e la funzione pubblica, con il quale è stato approvato il riparto della somma complessiva di 2.000.000,00 di euro sopra richiamata da assegnare - in attuazione dei commi 5, 6 e 7 dell'articolo 1 della legge regionale 12 agosto 2024, n. 25 e successive modifiche ed integrazioni - ai comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti, destinatari nell'anno 2021 del contributo statale a valere sul Fondo di cui all'articolo 52, comma 1, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, a titolo di contributo regionale previsto dal medesimo comma 5 finalizzato a compensare la mancata assegnazione da parte dello Stato del contributo a valere sul predetto Fondo, per l'esercizio finanziario 2024, secondo gli importi dettagliatamente indicati nella colonna "F" della Tabella allegata al citato decreto assessoriale n. 528/2024;

VISTI, altresì, gli articoli 2 e 3 del citato decreto assessoriale n. 528/2024, i quali rispettivamente dispongono che:

- i contributi da assegnare in ragione del presente riparto saranno erogati a seguito dell'acquisizione da parte di ciascun comune di apposita attestazione circa l'esatto l'ammontare del disavanzo di amministrazione da ripianare alla cui riduzione era destinato il contributo statale a valere sul Fondo di cui all'articolo 52, comma 1, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, che deve essere almeno pari al contributo da assegnare;
- le somme da assegnare in conformità dovranno essere rendicontate ai sensi dell'articolo 158 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., secondo le modalità previste dalla Circolare n. 16 del 31 dicembre 2019 del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali, integrata con la successiva Circolare n. 16 del 20 settembre 2021;

CONSIDERATO che – ai fini dell'attuazione dei commi 5, 6 e 7 dell'articolo 1 della legge regionale 12 agosto 2024, n. 25 e successive modifiche ed integrazioni - occorre procedere all'assegnazione delle somme di cui al riparto approvato con il citato D.A. n. 528/2024 spettanti ai comuni elencati nella Tabella allegata al medesimo decreto, al fine di compensare la mancata assegnazione, per l'anno 2024, da parte dello Stato del contributo a valere sul Fondo di cui all'articolo 52, comma 1, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106;

CONSIDERATO, altresì, che somme di cui al riparto approvato con il citato D.A. n. 527/2024 dovranno essere erogate ai comuni assegnatari solo a seguito della presentazione da parte di ciascun comune di apposita attestazione circa l'esatto l'ammontare del disavanzo di amministrazione da ripianare alla cui riduzione era destinato il contributo statale a valere sul Fondo di cui all'articolo 52, comma 1, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, che deve essere almeno pari al contributo da assegnare, e dovranno essere rendicontate nei termini e nei modi dell'articolo 158 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., secondo le modalità previste dalla Circolare n. 16 del 31 dicembre 2019 del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali, integrata con la successiva Circolare n. 16 del 20 settembre 2021;

RILEVATO, pertanto, che si rende necessario – in attuazione dei commi 5, 6 e 7 dell'articolo 1 della legge regionale 12 agosto 2024, n. 25 e successive modifiche ed integrazioni - provvedere ad assegnare ed impegnare, a valere sulle disponibilità del capitolo 102018 del bilancio della Regione dell'esercizio finanziario 2024, in favore dei comuni elencati nella Tabella allegata al presente decreto per costituirne parte integrante, le somme indicate nella

colonna “F” nella medesima Tabella, che potranno essere erogate nei limiti dell’ammontare (da attestare a cura dei comuni assegnatari) del disavanzo di amministrazione da ripianare alla cui riduzione era destinato il contributo statale a valere sul Fondo di cui all’articolo 52, comma 1, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106;

per quanto indicato in premessa

D E C R E T A

Art. 1

In attuazione dei commi 5, 6 e 7 dell’articolo 1 della legge regionale 12 agosto 2024, n. 25 e successive modifiche ed integrazioni ed in conformità al riparto approvato con il decreto n. 528 del 27 novembre 2024 emanato dall’Assessore regionale per le Autonomie locali e la Funzione pubblica, ai Comuni elencati nella Tabella allegata al presente decreto per costituirne parte integrante, sono assegnate le somme specificate nella colonna “F” della medesima Tabella, quali risorse spettanti ai Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti, destinatari nell’anno 2021 del contributo statale a valere sul Fondo di cui all’articolo 52, comma 1, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 e da destinare al disavanzo di amministrazione da ripianare alla cui riduzione era destinato il contributo statale medesimo.

Art. 2

Le somme assegnate con il presente decreto sono impegnate a valere sulle disponibilità del capitolo **102018** del bilancio della Regione dell’esercizio finanziario 2024 e saranno erogate solo a seguito della presentazione di apposita attestazione circa l’esatto l’ammontare del disavanzo di amministrazione da ripianare alla cui riduzione era destinato il contributo statale a valere sul Fondo di cui all’articolo 52, comma 1, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, che dovrà essere almeno pari al contributo da assegnare.

Art. 3

Le somme erogate in conformità al presente decreto dovranno essere rendicontate, ai sensi dell’articolo 158 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., secondo le modalità previste dalla Circolare n. 16 del 31 dicembre 2019 del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali, integrata con la successiva Circolare n. 16 del 20 settembre 2021, pena obbligo di restituzione nei casi di inadempimento.

Art. 4

La spesa prevista dal presente provvedimento è codificata con i seguenti codici di V livello del piano dei conti integrato:

P.F.: U.1.04.01.02.003 - **C.E.:** 2.3.1.01.02.003 - **S.P.:** 2.4.3.02.01.02.003.

Art. 5

Il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito *internet* istituzionale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali in ottemperanza agli articoli 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in osservanza a quanto disposto dall'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e ss.mm.ii. e per gli effetti dell'articolo 12 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5.

Art. 6

Il presente decreto sarà trasmesso, altresì, alla competente Ragioneria centrale per la Presidenza e l'Assessorato regionale delle Autonomie locali e la Funzione Pubblica, per la registrazione, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9.

Art. 7

Avverso il presente decreto è esperibile ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla pubblicazione sul sito informatico del Dipartimento regionale delle Autonomie locali.

Palermo, 12 dicembre 2024

Il Funzionari Direttivo
Loriana Muncibì

Il Dirigente del Servizio
Maria Teresa Tornabene

Il Dirigente Generale
Salvatore Taormina

Contributi da attribuire ai Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti, destinatari nell'anno 2021 del contributo statale a valere sul Fondo di cui all'articolo 52, comma 1, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106

Prov.	COD. ISTAT	Comuni	Popolazione al 1° gennaio 2023	Contributo sul Fondo Statale	Importo del contributo regionale assegnato
A	B	C	D	E	F
CL	85011	Montedoro	1.399	€ 200.583,00	€ 40.195,58
CT	87010	Calatabiano	5.128	€ 415.832,00	€ 83.330,14
CT	87018	Grammichele	12.460	€ 718.166,00	€ 143.915,98
CT	87057	Maniace	3.757	€ 299.218,00	€ 59.961,42
CT	87026	Milo	1.039	€ 212.474,00	€ 42.578,46
CT	87027	Mineo	4.514	€ 535.331,00	€ 107.276,99
CT	87045	Sant'Agata li Battiati	9.351	€ 264.384,00	€ 52.980,90
ME	83009	Capo d'Orlando	13.074	€ 2.444.383,00	€ 489.839,08
ME	83010	Capri Leone	4.364	€ 819.487,00	€ 164.220,08
ME	83012	Casalvecchio Siculo	726	€ 38.691,00	€ 7.753,43
ME	83015	Castelmola	1.070	€ 576.426,00	€ 115.512,17
ME	83026	Frazzanò	587	€ 34.952,00	€ 7.004,16
ME	83033	Gioiosa Marea	6.727	€ 505.163,00	€ 101.231,51
ME	83040	Limina	724	€ 53.362,00	€ 10.693,41
ME	83044	Malvagna	628	€ 54.585,00	€ 10.938,49
ME	83051	Mirto	886	€ 69.332,00	€ 13.893,70
ME	83060	Naso	3.467	€ 117.299,00	€ 23.505,99
ME	83068	Piraino	3.792	€ 279.179,00	€ 55.945,73
ME	83093	Savoca	1.728	€ 47.316,00	€ 9.481,83
ME	83108	Torrenova	4.489	€ 529.217,00	€ 106.051,78
ME	83099	Tortorici	5.709	€ 283.210,00	€ 56.753,51
ME	83100	Tripi	746	€ 198.534,00	€ 39.784,97
PA	82007	Balestrate	6.232	€ 372.236,00	€ 74.593,77
PA	82043	Isola delle Femmine	7.034	€ 504.431,00	€ 101.084,82
PA	82074	Trappeto	3.062	€ 115.726,00	€ 23.190,77
RG	88010	Santa Croce Camerina	10.998	€ 290.834,00	€ 58.281,33
Totali				€ 9.980.351,00	€ 2.000.000,00